



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Segreteria Nazionale

Roma, 3 settembre 2013

Prot. 214/SN

All. 1

Al Presidente della Commissione Finanze della Camera dei deputati
On. Daniele Capestano

Ai componenti della Commissione Finanze della Camera dei deputati
Al Viceministro dell'Economia e delle Finanze
On. Luigi Casero

Al Sottosegretario del Ministero dell'Economia e delle Finanze
On. Pierpaolo Baretta

Oggetto : Disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita AC. 282 Causi, AC. 950 Zanetti, AC. 1122 Capestano e AC. 1339 Migliore. Proposta di emendamento.

Come è noto il 10 settembre 2013 è la data entro la quale debbono essere presentati in Commissione Finanze della Camera gli emendamenti al testo base del provvedimento in oggetto predisposto in Comitato ristretto prima della sospensione estiva dei lavori.

Un provvedimento complesso, che riprende in buona parte il testo approvato nella scorsa legislatura in un ramo del parlamento e che pone le basi per interventi significativi sul sistema fiscale del nostro paese.

Nel corso dei lavori in Commissione è tra l'altro emersa una comune volontà di approvare in tempi rapidi detto provvedimento, allo scopo di modernizzare taluni aspetti del nostro ordinamento tributario per contribuire in modo significativo alle esigenze di equità e trasparenza, condizioni importanti per dare un contributo alla ripresa economica del paese. Esigenza di tempestività da noi ritenuta assolutamente condivisibile.

Ma per raggiungere gli obiettivi che Governo e legislatore si pongono, a parere della FLP, sindacato dei lavoratori pubblici fortemente rappresentativo nell'Amministrazione finanziaria, è necessario anche intervenire sul funzionamento della macchina amministrativa, evitando che la politica dei tagli lineari, dei



disinvestimenti, possa pregiudicare in modo irreparabile ogni esigenza di garantire equità, trasparenza fiscale, seria lotta all'evasione.

Le agenzie fiscali in questi anni hanno dimostrato che è possibile raggiungere adeguati livelli operativi e significative performances nei diversi settori d'intervento, costituendo, come è stato più volte riconosciuto da più parti, un buon esempio di come si possa riformare in modo adeguato la pubblica amministrazione.

Ma continuare invece come si è fatto in questi ultimi anni, e purtroppo si continua a fare con gli ultimi provvedimenti adottati anche in questa legislatura, a depotenziare le strutture, limitare le assunzioni, demotivare il personale con il blocco dei contratti ed il taglio del salario aziendale, considerando la macchina fiscale come un costo e non invece come un investimento, significa andare nella direzione opposta a quella che si dice di voler percorrere, dando un colpo mortale alle aspettative ed ai bisogni della parte migliore e onesta del nostro paese che non ha nulla da temere da una macchina fiscale funzionante, efficiente e produttiva.

A distanza di più di 10 anni dalla nascita delle agenzie fiscali è necessario intervenire anche sugli aspetti organizzativi e gestionali con norme che servano a migliorare le cose che non vanno, facciano tesoro delle esperienze di questi anni e ridisegnino, in modo ancora più organico ed efficiente, le strutture e le modalità di funzionamento.

Riprendendo e rafforzando quel concetto di autonomia e specificità del comparto del fisco che il legislatore agli inizi del 2000 volle normare con la creazione delle agenzie fiscali come enti pubblici, non come esigenza di autoreferenzialità o tentativo di deroghe "corporative", ma come necessità inderogabile per liberare risorse, creare sempre maggiore efficienza, in un settore tanto delicato e complesso che necessita, come è assolutamente evidente, di altissime professionalità e forte capacità operativa.

La legge delega ed i successivi decreti delegati costituiscono quindi un'occasione da non perdere per dare un senso compiuto ad una riforma a 360 gradi capace di dare un segnale significativo e di lunga durata nel campo dell'ordinamento, dei tributi e delle strutture che debbono poi essere protagoniste con il lavoro di chi ogni giorno vi opera, per realizzare gli obiettivi posti.

La Segreteria nazionale FLP Finanze, in tale ottica, ha predisposto una proposta emendativa che sottoponiamo all'attenzione dei rappresentanti del governo e della Commissione finanze e che mediante la scrittura di uno specifico articolo nel disegno di legge ed una delega ad hoc mira proprio a dare quei segnali che precedentemente sollecitavamo.

- Nel campo **dell'organizzazione delle Agenzie**, oggetto pochi mesi fa di un improvvisato intervento legislativo di accorpamento basato principalmente, o forse unicamente, su esigenze di risparmio, che appare al momento assolutamente inadeguato, incoerente con le "mission" e foriero solo di economie sugli uffici operativi e sui presidi sul territorio, in concomitanza con il permanere di uffici centrali spesso iperdimensionati.

Per noi è necessario intervenire con la delega in modo organico ragionando su un modello che non deve necessariamente essere quello preesistente,

che tenga conto delle modifiche normative ed istituzionali in atto, ma che venga adottato previo un confronto serio e serrato con la società civile ed i lavoratori e che vada nella direzione del rafforzamento e della maggiore efficienza e non certamente in quella del ridimensionamento.

- L'altro punto importante è la **rivisitazione del rapporto convenzionale previsto dal D.Lgs. 300/99 tra Ministero ed Agenzie** con particolare riferimento alle modalità di determinazione e di erogazione della quota incentivante al personale. E' necessario non solo garantire una tempistica più adeguata che superi i ritardi nell'individuazione e nell'erogazione delle somme di oggi, che arrivano a più di 2 anni dalla prestazione lavorativa resa, ma anche rendere coerente i due sistemi incentivanti correlati alla produttività ed al raggiungimento degli obiettivi di convenzione (quota incentivante e comma 165 oggi divisi e di entità sempre minore) all'interno di un unico fondo aziendale delle singole Agenzie.
- Il terzo punto della delega che proponiamo è relativo alla **necessità di riconoscere al personale del fisco adeguati percorsi di accrescimento professionale** per garantire livelli di prestazione in linea con la complessità del lavoro svolto e la delicatezza delle funzioni espletate. Ogni euro investito sulla macchina fiscale produce entrate almeno 10 volte superiori. E' necessario quindi, anche in deroga alle attuali normative, ed eventualmente in via sperimentale, previo accordo con le OO.SS. nazionali rappresentative, verificare la rispondenza dell'attuale modello di ordinamento professionale, ridefinendone ambiti, competenze, livelli e strutturazione.
- Infine prospettiamo per il comparto del fisco una norma che riconoscendo le funzioni e la centralità del buon funzionamento del fisco nel nostro paese **garantisca agli uffici dell'amministrazione finanziaria la necessaria autonomia in materia di assunzioni**, (mediamente il personale delle agenzie è diminuito negli ultimi dieci anni di circa il 14 per cento a fronte del 4,4 della media delle pubbliche amministrazioni.) **di definizione degli organici e di organizzazione degli Uffici**, superando la logica dei tagli lineari e dei veti ad oggi previsti con le medesime modalità per tutte le amministrazioni pubbliche centrali, senza alcuna distinzione rispetto alle funzioni svolte, al numero degli addetti , al ruolo che gli enti debbono svolgere nell'interesse generale.

Chiediamo a tal fine che venga individuata una norma che permetta agli enti della fiscalità, nell'ambito dei bilanci aziendali, del rapporto convenzionale e quindi degli atti sottoposti alla vigilanza del Ministro dell'Economia e delle Finanze (art.71 del D. Lgs. 300/99) di predisporre ed attuare specifici piani operativi triennali che individuano organici, organizzazione, numero degli Uffici e fabbisogni di nuovo personale da assumere.



Coordinamento Nazionale FLP Finanze
pag. 4



Nell'augurarci di poter rappresentare nei prossimi giorni di persona, in modo più analitico e diffuso, ai componenti della Commissione ed ai rappresentanti del Governo le ragioni delle nostre proposte, restiamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento che si rendesse necessario.

Distinti saluti

Per la Segreteria nazionale FLP Finanze

Roberto Cefalo

